



Corso Vitt. Emanuele II, 73
ACERRA
Cell.: **339 855 99 36**
colettaimmobiliare@gmail.com

339 855 99 36

Coletta Immobiliare

COPIA OMAGGIO



VALUTAZIONI GRATUITE
VENDITA E LOCAZIONE
VISURE CATASTALI E IPOTECARIE
CONSULENZA DI MUTUO
TECNICO E NOTAIO IN SEDE

339 855 99 36

Coletta Immobiliare

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 17 N.10 - Gennaio 2019

Tumori oncologici, Villa dei Fiori in prima linea anche nella prevenzione

Prevenzione dei tumori urologici: è la parola d'ordine nell'Unità operativa di Urologia della clinica Villa dei Fiori, entrata da tempo di diritto tra le strutture d'eccellenza della sanità della Regione Campania, con le sue 56mila prestazioni all'anno, i 248 posti letto, i 600 dipendenti, il Pronto Soccorso attivo h 24 ed un'unità di emodinamica di primissimo ordine, unico presidio d'emergenza convenzionato dell'intera area metropolitana di Napoli, insieme alla clinica "Pineta Grande" di Castel Volturno.

Dopo oltre un anno e mezzo di sacrifici (ed anche di investimenti economici consistenti da parte della proprietà del presidio ospedaliero acerrano) l'Unità operativa di Urologia (diretta dal Dott. **Paolo Aveta**), entra nella rete uro-oncologica regionale. A parità dei grossi centri urologici della Campania, presso l'Unità operativa di Villa dei Fiori da alcuni mesi si possono effettuare tutti gli interventi di chirurgia maggiore oncologica (cistectomia radicale o seminalsparing, nefrectomie radicale e parziale, prostatoveciclectomia radicale o nerve sparing), interventi endoscopici su vescica e prostata. In cantiere vi sono campagne ed incontri di sensibilizzazione, per incrementare le diagnosi precoci dei tumori urologici.

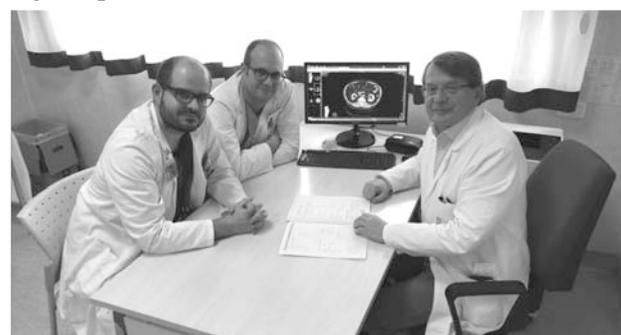
La vera novità nel panorama sanitario campano è rappresentata dalla breve lista d'attesa, che si allinea agli standard previsti dalle linee guida oncologiche. "Non si poteva rimanere inermi - spiegano dalla Direzione sanitaria di Villa dei Fiori - dinanzi ai dati degli ultimi anni, che registrano in Campania incrementi di tumori oncologici e principalmente della prostata, della vescica, delle vie urinarie e renali".

Da un'attenta lettura dei dati sanitari, sembrerebbe che nell'ex Campania Felix l'incidenza di questi tumori si sia ulteriormente incrementata, rispetto ai dati nazionali e regionali, a causa dell'alto tasso di tabagismo, che fa sempre più presa anche tra gli adolescenti, che aggirano facilmente i divieti. In molti casi la diagnosi arriva in situazioni più clinicamente avanzate.

Ciò è dovuto, essenzialmente, o a ritardi diagnostici, a causa di motivi socio-culturali oppure a causa dell'aggressività del tumore.

Al fine di evitare trattamenti chirurgici demolitivi, mutilanti o trattamenti oncologici sistemici, è evidente l'importanza che assume una diagnosi precoce.

La struttura urologica di Villa dei Fiori al momento dispone di attrezzature avanzate, di ultima generazione, e, per il trattamento



A destra **Paolo Aveta** - direttore dell'Unità operativa di Urologia.
A sinistra **Pasquale Cardone** e **Carmine Di Palma**.

minimamente invasivo della calcolosi urinaria. Nell'immediato futuro c'è in programma di implementare l'attività chirurgica in ambito uro-ginecologico (incontinenza urinaria e prolapsi vescicaria) ed andrologico (impianto di protesi peniene e terapie dell'induratio peni plastica).

Chiaramente nulla è lasciato al caso. Nell'equipe dell'Unità operativa di Urologia è stata inserita anche la figura di un fisiatra per la riabilitazione del piano perineale in fase pre e/o post operatoria e quello dello psicologo, per supportare pazienti e familiari nei momenti delicati della vita.

"Una maggiore chiarezza nei percorsi di ogni funzione - dichiara il dottore Aveta, responsabile dell'Unità operativa - ha dato a medici ed infermieri più tempo, per stare con il paziente e quindi per ottenere una presa in carico ancora più partecipativa e condivisa".

Già il mese scorso evidenziammo che Villa dei Fiori è stata una delle prime strutture sanitarie private, ad essere stata inserita nel circuito nazionale della donazione degli organi e che dal 2017 ci sono state ben 9 donazioni disposte dai familiari di coloro, il cui encefalogramma piatto diede il via ad una straordinaria gara di solidarietà, che ha permesso ad altri ammalati di guarire dalle loro malattie.

Resta chiaro, che Villa dei Fiori punta ad offrire un importante contributo al sistema trapianti della Campania e dell'Italia, lavorando in sinergia non solo con il centro trapianti regionale, ma anche con tutte le diverse associazioni di volontariato del territorio, pronte a diffondere la cultura della donazione degli organi. Perché uniti nello stesso destino sono sia quelli, che hanno ricevuto, che quelli che hanno dato l'assenso alla donazione. Con sullo sfondo storie di atti d'amore estremi e di solidarietà verso il prossimo.

Ni.Pa.

**La Taverna
del Re**

**RISTORANTE
PIZZERIA
PIZZABURGER**

Via Cuoco, 5 - ACERRA (NA) (zona Pozzillo)
Tel.: **081 0147249 - 366 502 0696**

segui su

www.latavernadelre.it

La Taverna del Re

Si travel
NETWORK

VIAGGI DI NOZZE - LISTA DI NOZZE
BIGLIETTERIA
AEREA - MARITTIMA - FERROVIARIA

Corso V. Emanuele II, 154 - ACERRA (NA)
Tel.: **081 014 7603**

TURISTA X CASO



**SI TRAVEL
ACERRA**



**Centro Multidisciplinare per
il Benessere Psico-Fisico**

I NOSTRI CORSI

YOGA - PILATES - TABATA

gamharia@libero.it

gamharia

Via Clanio, 62 - Acerra - Tel.: 339 3345929

Sequestrato dalla Polizia Municipale un capannone abusivo con rifiuti accatastati

Veniva scoperto e sottoposto a sequestro, nei giorni scorsi, dagli agenti del Comando della Polizia Municipale, diretto dal Vice-Comandante Ten. **Domenico De Sena**, unitamente ad un tecnico comunale, un capannone in muratura di tufo ubicato lungo il prolungamento di Corso Italia, risultato essere abusivo ed all'interno del quale il conduttore (un 74enne del posto, già noto alle Forze dell'Ordine per pregressi reati di natura ambientale) teneva accatastate diverse decine di metri cubi di rifiuti, parte dei quali assimilabili agli urbani e parte a quelli speciali.

Naturalmente il tutto in spregio alle stringenti normative in materia ambientale. Tra i rifiuti venivano rinvenute carcasse di elettrodomestici vecchi, rifiuti ingombranti, pneumatici, materassi, divani, pedane in legno, sanitari, pezzi di ricambio di auto, vetro, plastica, guaina bituminosa, porte in legno ecc.

Da rilevare la presenza anche di tre cassoni di autocarro. L'area veniva sottoposta a sequestro penale da parte dei caschi bianchi, al fine di evitare che le cose, le tracce o i luoghi del reato si alterassero o disperdessero o comunque si modificassero, nonché evitare che il reato si portasse a conseguenze ulteriori, in attesa dell'intervento del Pubblico Ministero, con l'apposizione dei sigilli.

Rinvenuti anche manufatti edili risultati del tutto abusivi, in quanto realizzati in assenza del prescritto permesso di costruire e dell'autorizzazione sismica, tra cui una struttura prefabbricata in ferro. Per il pensionato scattava la denuncia per gestione illecita di rifiuti, con tanto di violazione degli articoli del Decreto Legislativo **n.152/2006** ed abusivismo edilizio, essendo il materiale detentore ed il committente delle suddette opere edili.

Le operazioni venivano effettuate alla presenza e con la continua assistenza del 74enne, nominato anche custode giudiziario, in quanto detentore materiale dell'immobile. L'individuazione dell'area scattava a seguito di una segnalazione di un principio d'incendio, inoltrata al centralino del locale Comando della Polizia Locale, da parte di alcuni automobilisti, che stavano transitando



dinanzi al capannone. Giunti sul posto, i poliziotti municipali scoprivano la discarica a cielo aperto, mentre l'anziano cercava di giustificare in qualche modo l'enorme presenza e quantità di rifiuti accumulati all'interno della struttura, in parte coperta.

Lo stesso indagato specificava, di aver realizzato le opere edili molti anni fa e che era sua intenzione smaltire i rifiuti accumulati poco per volta presso discariche autorizzate.

Ma di non aver fino ad oggi provveduto in tal senso, a causa delle precarie condizioni fisiche e delle pregresse situazioni giudiziarie vissute. Al soggetto denunciato veniva imposto di avviare a smaltimento i rifiuti, previa approvazione di un adeguato piano di caratterizzazione.

Ovviamente del tutto veniva redatta una dettagliata informativa di reato, con allegato rilievo fotografico, trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola. Alla luce del sequestro effettuato è chiaro, che l'attività di controllo alle aziende ed ai siti, presenti sul territorio comunale ed alle modalità, con cui gestiscono e conferiscono i rifiuti di varia tipologia, si è di certo intensificata da parte dei Vigili Urbani.

Joseph Fontano



Il tuo  **Viaggio di Nozze** *da Sogno* 

New York + Santo Domingo da 1499,00€ p.p.	Singapore + Bali da 1299,00€ p.p.
New York + Messico da 1599,00€ p.p.	Miami + Santo Domingo da 1499,00€ p.p.
New York + Bahamas da 1699,00€ p.p.	Bangkok + Koh Samui da 1499,00€ p.p.
Havana + Varadero da 1399,00€ p.p.	Miami + Crociera Caraibi da 1499,00€ p.p.
Dubai + Thailandia da 1299,00€ p.p.	Santo Domingo da 1199,00€ p.p.
Dubai + Maldive da 1799,00€ p.p.	Messico da 1299,00€ p.p.
Dubai + Giappone da 1799,00€ p.p.	Dubai da 699,00€ p.p.



TURISTA X CASO
SI TRAVEL ACERRA

... e tante altre promozioni imperdibili!   

📍 **Corso Vittorio Emanuele II, 154 - ACERRA (NA)**

☎ **Tel. 081 014 7603** 📶 **Cell. 334 166 98 69 // 327 351 99 05**

Strisce blu, i verbali elevati dai Vigili Urbani a rischio annullamento

Tutte illegittime le strisce blu in città. E si va di male in peggio. Infatti, da un lato ci si dimentica di abilitare i parcometri con i pagamenti elettronici sui dispositivi di controllo della durata della sosta a pagamento, per consentire i pagamenti con bancomat o carta di credito.

Difatti il comma 901 della legge **n.208/2015**, con il fine di incentivare i pagamenti elettronici, prevede che “dal 1° luglio 2016 sia esteso ai dispositivi di controllo della durata della sosta l'obbligo **“di accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito e carte di credito”**. Gli ultimi parcometri furono acquistati, tra il 30 ottobre 2017 ed il 16 ottobre 2018, per una spesa complessiva pari a **53.680,00 euro (25 parcometri rigenerati)**.

Dall'altro gli stalli di sosta tracciati sulla carreggiata non rispettano le misure previste dal Codice della Strada. Infatti non sono previste aree libere adiacenti i parcheggi a pagamento; le aree di sosta invadono la carreggiata e, nel tracciare i varchi destinati ai diversamente abili, non si è tenuto conto delle loro difficoltà, mettendo le aree di parcheggio a ridosso di pali e dissuasori. Nonostante le tante irregolarità, alcune delle quali certificate dagli stessi poliziotti municipali, questi continuano imperterriti nella loro missione di “fustigatori”, forse sperando che qualche sprovveduto automobilista, un pò impreparato, corra a pagare la sanzione, senza presentare ricorso al Prefetto o al Giudice di Pace.

Da alcuni giorni alcuni esponenti di un movimento politico locale girano in lungo ed in largo il territorio comunale armati di metro, Codice della Strada e macchina fotografica, per raccogliere elementi, atti a produrre e ad inoltrare una dettagliata denuncia all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente, provando a dimostrare che, negli ultimi due anni, non si è data applicazione ad una legge dello Stato, incassando immotivatamente sanzioni per il mancato pagamento del grattino, senza rispettare la legge.

Per adeguare le strade urbane, a quanto è previsto dal Codice della Strada, l'amministrazione Lettieri ha speso migliaia di euro, soldi al momento spesi male.

Questo modus operandi del personale della Polizia Locale farà crescere il contenzioso tra utenti della strada ed Ente comunale. E recenti sentenze hanno ritenuto giusto e corretto che, quando manca il bancomat per pagare il parcheggio sulle strisce blu, se il parchimetro non ha il bancomat, la sosta è gratis.

A gioire di tutto questo saranno gli avvocati, nel rappresentare legalmente i ricorrenti, che non hanno potuto ottemperare all'obbligo per “oggettiva impossibilità tecnica”.

Cittadini che, pur volendo pagare, non sono stati messi in condizione di poterlo fare. Mentre a risarcire i ricorrenti saranno le solite casse comunali, costrette a pagare anche le spese legali,

sostenute dall'automobilista nella lista contravvenzioni onate.

Inoltre è patrimonio comune la sentenza **n.2286/2009**, emessa dal Giudice di Pace di



Acerra, nella persona del Dott. **Giovanni Franzese**, a seguito del ricorso proposto contro il Comune da un cittadino, per l'annullamento di un verbale di contestazione elevato dal personale della Polizia Municipale, per non aver esposto il dispositivo di controllo della durata della sosta a pagamento.

Verbale che gli venne annullato in quanto, scriveva il Giudice, **“l'art.7 del C.d.S. al comma 6 dispone che le aree destinate al parcheggio devono essere ubicate fuori dalla carreggiata e comunque in modo che i veicoli parcheggiati non ostacolino lo scorrimento del traffico”**.

Al **comma 8** dispone che “qualora il Comune assuma l'esercizio diretto del parcheggio con custodia o lo dia in concessione, ovvero disponga l'installazione di dispositivi di controllo di durata della sosta, su parte della stessa area o su altra parte nelle immediate vicinanze, deve riservare un'adeguata area destinata a parcheggio rispettivamente senza custodia o senza dispositivi di controllo di durata della sosta”.

Ed è noto che con Delibera di Giunta comunale **n.161** del 14.11.2018, approvata dall'esecutivo capeggiato da **Lettieri** ed avente ad oggetto il “*Servizio parcheggi e parcometri (strisce blu)*”.

Determinazione tariffe per l'anno 2019”, sono state aumentate le tariffe orarie di pagamento da **1 euro a 2 euro per un'ora**, da **0,50 euro ad 1 euro per mezz'ora**. E questo vale anche per ogni giorno festivo dell'anno.

Ed è stata inoltre istituita una tariffa ridotta di **0,20 euro** (da concedere una sola volta ogni giorno), per i primi venti minuti di impiego degli stalli di sosta a pagamento sulle strade principali, per indurre gli utenti ad occupare gli spazi di sosta a pagamento, solo per tale tempo, nella maggior parte dei casi.

Nino Pannella



FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su 

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli Avv. Santolo La Pietra

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Vincenzo Di Fiore pizzeria
Bella Napoli



**ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA**

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Partita la mensa autogestita, ma il menù è da incubo

Com'è noto, il servizio di refezione scolastica, che doveva essere attivo già dall'autunno del 2012, rimase inattivato per tre anni e si trasciò avanti a colpi di ricorsi intentati dalle varie ditte e di sentenze emesse dai Tribunali amministrativi.

Servizio che riguardava oltre 1000 bambini delle scuole dell'infanzia, con appalto gestito dalla Stazione Unica Appaltante ed il cui importo ammontava a quasi **1 milione e 900 mila euro** a base d'asta per la durata di 3 anni. Odissea per i bambini che terminò con la pronuncia della II sezione del Tar Campania che, attraverso la sentenza **n.2413/2015**, aggiudicò l'appalto all'azienda "Quadrelle" (classificatasi seconda durante la gara).

Ma la mensa ad Acerra rappresenta una vera e propria maledizione, con lavoratrici non pagate, cibo scadente, ritardi nell'avvio ecc. Una situazione simile si sta verificando anche durante quest'anno scolastico: la mensa infatti non è partita, seppur ogni tanto trapela qualche indiscrezione su una presunta data d'inizio, poi sistematicamente smentita.

Dallo scorso 8 gennaio, però, c'è una certezza: è partita una sorta di mensa autogestita in tutti gli istituti scolastici del territorio (in attesa che il servizio effettivo di mensa parta). I bimbi possono infatti mangiare a scuola un pasto preparato dai genitori secondo un menù diffuso dalle scuole e dall'Asl. I genitori che invece non vogliono che i figli mangino a scuola, possono riprenderseli, perdendo però diverse ore di lezioni.

Chi infatti pranza a scuola, resta nell'istituto sino alle 16:00, a differenza dei bambini che invece consumano il pranzo a casa e che escono intorno alle 12:30, senza poter più tornare in classe. A quanto sembra molte mamme vanno a riprendersi i figli. E parliamo di bambini, di età compresa tra i 3 e i 5 anni. Le scuole hanno infatti pubblicato un menù tipico, a cui i genitori devono attenersi per il pranzo dei bimbi. Un menù che abbiamo fatto visionare ad un esperto: ed il risultato è stato abbastanza scadente.

Nel menù non è infatti prevista né la pasta, né i legumi ma solo il secondo piatto, mentre il giovedì un trancio di pizza. La pasta però è un elemento molto importante per la crescita dei bimbi e dovrebbe essere mangiata anche due volte al giorno. Inoltre la pasta è anche un ottimo alimento, per far mangiare ai bimbi verdure e legumi, elementi indispensabili per la fase di crescita.

Sì, ma i legumi dove sono? Il martedì ci sono i piselli (tra l'altro indicati come verdura) e poi basta. Un mistero, visto che le proteine che contengono sono essenziali. "Vabbè ma mangiano tanta frutta e verdura": direte voi. Eh mica tanto: il giovedì ed il venerdì non è prevista neanche la verdura. Il mercoledì invece tra le scelte ci sono le zucchine, che però non sono di stagione.

Inoltre ogni giorno c'è la scelta tra frutta e succo: quest'ultimo però

(seppur viene indicato di prendere quello senza zuccheri aggiunti), non contiene tutte le vitamine presenti nella frutta fresca. Il martedì poi ci sono i famosi bastoncini di pesce.

Ma pensare che qualcuno, che è incaricato di offrire un servizio ai bambini, possa inserire in una dieta un elemento prefritto, è alquanto strano. Già perché

che vengano cotti in forno, in padella o alla brace, restano sempre prefritti. Inoltre il pesce trasformato non potrà mai essere uguagliato a quello fresco. Il menù è inoltre unico. Certo si spera che la mensa autogestita non sia definitiva, ma almeno per ora, c'è il rischio che i piccoli alunni mangino tutti i lunedì la stessa cosa, così come i martedì etc.

A quanto sembra qualche variazione si può effettuare tra la mozzarella ed un formaggio fresco, o tra la frittata di spinaci o zucchine. Insomma piccole cose. Inoltre la ripetitività degli alimenti impedisce ai bimbi di acquisire tutti i nutrienti, che dovrebbero essere forniti nei pasti. Un'altra cosa è stata segnalata come abbastanza insolita: tranne che per la pizza del giovedì, non sono indicate le quantità. Un bimbo potrebbe paradossalmente portare 20 bastoncini, o mangiare una frittata con 6 uova.

Queste indicazioni le dovrebbero dare gli esperti, che hanno redatto il menù tipico e che dovrebbero conoscere quali sono le quantità necessarie, affinché il bimbo possa ricevere dal cibo tutte le proprietà indispensabili per una sana e corretta crescita. Nell'avviso diffuso ai genitori c'è anche scritto, di non introdurre ulteriori quantità di cibo, anche se non si capisce in relazione a cosa. L'altra problematica riguarda anche le ore di permanenza del cibo nello zaino.

Il pranzo infatti dev'essere consegnato di mattina ai bambini, prima di entrare a scuola e possono consumarlo solo 4 ore dopo. Di certo non la migliore condizione.

Antonio Pannella





PIZZERIA
da Nino
Pannella
FRIGGITORIA

by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)
T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino

CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA

Maestro
Gaetano Brucci

Info: 334 915 78 17



STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI

Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10



Auriemma: "Affidamento temporaneo possibile. Abbiamo già raccolto centinaia di firme".



Sulla questione mensa scolastica, di cui riferivamo nella pagina accanto, interveniva il Consigliere comunale **Carmela Auriemma** (Mov.5 Stelle), che dichiarava: "Ormai credo che, per quest'anno, la gara non avrà alcun esito utile, visto che tutta la questione si è spostata al Tar.

E se il Consiglio di Stato darà ragione alla società esclusa, confermando la sentenza del TAR di Napoli, credo che la gara si debbarifare.

Insomma ci ritroviamo di nuovo nella stessa situazione di 4 anni fa, con un vincitore di fatto ma con il servizio sospeso

e mille disagi ai bambini, alle loro famiglie ed ovviamente al personale docente e non docente.

Famiglie costrette a rivedere completamente le proprie abitudini ed i propri orari, con disagi che si ripercuotono sull'intero nucleo familiare e sui luoghi di lavoro.

Il Comune, reduce da quest'esperienza passata, avrebbe dovuto attivarsi ed anticipare i tempi della gara. Perché - proseguiva la professionista - se è vero che la gara viene fatta da un soggetto terzo, è anche vero che il Comune resta sempre il committente. Ma forse chi amministra era impegnato in altre cose. Forse, come ha detto un Consigliere che ha lasciato la maggioranza, era impegnato "nella spartizione delle briciole".

In ogni caso la questione non si risolverà a breve e per questo è necessario che il Comune intervenga subito con un affidamento temporaneo, che si prolunghi fino all'espletamento della gara. Un atto amministrativo che può essere adottato ed è questa la nostra richiesta all'Amministrazione **Lettieri**, che non può lavarsene le

mani. Su questa proposta abbiamo deciso di coinvolgere la Città. Ed infatti il gruppo che rappresento ha iniziato una petizione popolare e già abbiamo raccolto svariate centinaia di firme, non solo all'esterno degli edifici scolastici, ma su tutto il territorio comunale.

Le mense scolastiche - concludeva l'esponente pentastellato - sono un affare grosso.

Ad Acerra, ad esempio, parliamo di un appalto da **1,8 milioni di euro**, la cui funzione sociale è una questione delicata, in quanto si tratta di fornire un servizio di ristorazione per bambini. Speravo che il nuovo appalto avrebbe portato ad una svolta su questa questione, ma evidentemente così non è stato.

Il Movimento si sta impegnando su questa questione e, del resto, già lo ha fatto nel 2015.

Inoltre, se è vero che allo stato il Sindaco, tecnicamente, non ha alcuna responsabilità, perchè la gara è espletata dalla Stazione Unica Appaltante, mi aspetto anche, però, che Lettieri non rivendichi alcun merito, quando partirà il servizio, come accadde 4 anni fa, quando accorse a scuola, ad "inzuppare" (con tanto di foto acclusa) il cucchiaino nel piatto di un bambino. La vita è fatta di oneri e di onori".

Sulla vicenda refezione scolastica è stata convocata per giovedì 24 gennaio la Commissione Consiliare di Vigilanza presieduta dallo stesso Consigliere Auriemma.



Joseph Fontano

L' INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE BRITISH SCHOOLS OF ENGLAND
www.britishschoolacerra.com
acerra@britishschool.com

Segui British Schools Group sui principali canali social

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI UNIVERSITY of CAMBRIDGE ESOL Examinations TRINITY COLLEGE LONDON

CORSO ITALIA, 197 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

Seguici su

Benvenuti al Sud PIZZERIA

Pizza a metro
Saltimbocca
Friggitoria

SALA INTERNA

CONSEGNE A DOMICILIO

Via S. Anna, 38 - ACERRA
Tel.: 081 319 99 85 - Cell.: 331 861 1190

Smaltimento abusivo di rifiuti: la Polizia Municipale sequestra un'area in zona Asi

Era una giornata piuttosto movimentata, quella dello scorso 10 gennaio, per gli agenti del Comando della Polizia Municipale, diretto dal Vice-Comandante Ten. **Domenico De Sena**. Infatti i poliziotti municipali, sulla scorta di una segnalazione inoltrata dagli ambientalisti locali e, in particolare, da **Alessandro Cannavacciuolo**, intento anche a filmare gli uomini ed i mezzi, che stavano scaricando e nascondendo rifiuti, sottoponevano a sequestro un'area di circa 2000 metri quadri, ubicata in zona Asi nei pressi di un'azienda specializzata nella lavorazione del ferro.

Giunti sul posto, i caschi bianchi controllavano i mezzi ed il personale dell'impresa affidataria del servizio e che era stata incaricata dai proprietari dell'azienda di fare pulizia, di livellare il terreno e di mettere il pietrisco, senza preoccuparsi però dei rifiuti, quasi tutti solidi urbani che, nel frattempo, erano stati posti sotto il livello stradale, per fare spessore.



La vicenda, così come comunicato dallo stesso Ente comunale, si concludeva dunque con il sequestro dell'area e dei due mezzi della ditta (un camion ed una pala meccanica), che stava svolgendo attività di movimentazione dei rifiuti e con la denuncia per smaltimento illecito di rifiuti del titolare della ditta e del committente dei lavori, visto che la ditta stava operando la movimentazione di terreno, frammisto a sfalci d'erba e rifiuti, in modo non conforme alle norme in materia ambientale. Nelle ore successive sembrerebbe che i fari degli inquirenti si accendessero anche sulle modalità, con cui l'azienda esperta nella lavorazione di laminati in ferro sia entrata nella "disponibilità" del fondo oggetto di sequestro.

Azienda che non ci stava e che contestava il provvedimento adottato dalla Polizia Locale, spiegando: "Nel verbale di sequestro della Polizia Municipale si parla di scarico di arbusti, di plastica, di pezzi di ferro e di due pneumatici. Il sequestro ci sta, ma non abbiamo commesso alcun reato". Ovviamente del tutto veniva redatta una dettagliata informativa di reato, con allegato rilievo fotografico, trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola.



Chiusa questa prima attività il personale della Polizia Locale, sempre sollecitata dagli ambientalisti, si recava all'interno dello stabilimento ex Montefibre, dove la produzione è ferma dal maggio del 2004 per ristrutturazione e che sarebbe dovuta ripartire nell'estate del 2009.

Qui i Vigili Urbani rinvenivano un'impresa di Pomigliano regolarmente iscritta nel Registro dell'Albo smaltitori che, sulla scorta di un contratto di sub-appalto, stava movimentando all'interno dell'ex colosso chimico rifiuti speciali, anche del tipo tossico e nocivo. Immediatamente venivano richieste alle maestranze le autorizzazioni necessarie a svolgere tale attività che, al momento, non risultavano disponibili.

Ma la sorpresa si aveva qualche ora più tardi, quando cioè veniva accertato che la Regione Campania, nell'aprile del 2017, aveva regolarmente approvato il piano di caratterizzazione dell'intera area dell'ex Montefibre con tanto di Decreto dirigenziale, con l'astensione però del Comune di Acerra.

Un vero e proprio mistero, che andava subito chiarito, visto che nell'Ufficio Ambiente del Comune non sembra esserci traccia del famigerato piano di caratterizzazione, che è null'altro, che uno stralcio del piano presentato dallo stabilimento di Contrada Pagliarone il 1° ottobre del 2004, ovvero a poco più di 10 mesi dall'ultimo incidente rilevante verificatosi nell'impianto. Piano presentato durante la Conferenza dei Servizi tenutasi in Regione a gennaio 2017; alla quale erano assenti l'Asl Napoli, la Città Metropolitana e l'Asi di Napoli (benché regolarmente invitati), ma a cui era presente un funzionario delegato del Comune, astenutosi al momento di esprimere il proprio parere sulla richiesta di approvazione.

La ditta pomiglianese, dunque, incaricata dell'esecuzione del piano di caratterizzazione dell'area interna alla Montefibre, veniva diffidata dai poliziotti municipali a proseguire l'attività e a presentare al Comune le comunicazioni di avvio delle attività ed inibita alle stesse, fino alla presentazione della documentazione richiesta.



CAFFETTERIA
Pina



SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI
PER I VERI DOLCI SICILIANI NATALIZI

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani



<ul style="list-style-type: none"> DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI • BORSE DI STUDIO • MATURITÀ ASSEGNATI VARI • RICHIESTE PER CONTRIBUTI • 	<ul style="list-style-type: none"> DICHIARAZIONI 730 • PRATICHE PENSIONI • CONSULENZA DEL LAVORO • SERVIZI ALLA PERSONA •
--	---

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

Pizzeria - Friggitoria

...il gusto e il sapore
della vera pizza napoletana
cotta con forno a legna...



Specialità Pizza Fritta Panuozzo

ASSOCIAZIONE®
PIZZAIUOLI



NAPOLETANI

PIZZA A PRANZO
SERVIZIO A DOMICILIO
CORSI PER PIZZAIUOLI

Via Volturmo, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 319 2321 - Cell. 331 4710855

Blitz antiassenteismo al Comune: sospeso dal servizio chiede un risarcimento di 500 mila euro

È noto che il blitz antiassenteismo in Comune, di cui abbiamo riferito per anni, effettuato dagli agenti del Commissariato di Polizia il 3 giugno del 2013 e coordinati dalla Procura della Repubblica di Nola, aveva avuto il suo epilogo nella sentenza di primo grado emessa, a distanza di quasi 5 anni, il 21 febbraio 2018 dal Tribunale di Nola, che aveva decretato quaranta condannati e venti assolti.

Si chiudeva, dunque, con un colpo di scena, il processo di primo grado a carico di 60 dipendenti comunali, imputati di false attestazioni e certificazioni in concorso.

Diversi imputati furono assolti "perché non punibili per particolare tenuità del fatto". I 40 condannati hanno avuto tutti la pena sospesa e saranno tenuti a pagare le spese processuali e a risarcire il danno patito dalla parte civile (da quantificare in altra sede), ed anche una provvisoria di **5 mila euro**, per le spese sostenute dal Comune. A luglio dell'anno scorso, invece, il blitz proseguiva il proprio iter all'interno del Comune, dopo che il dispositivo era stato trasmesso allo stesso (costituitosi parte lesa).

Ed infatti l'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari, composto dai Dirigenti comunali, avviava le necessarie formalità a carico dei dipendenti (per i quali comunque vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato). Ufficio che, in data 11.07.2018, portò a termine i propri lavori, anche a carico di coloro, che erano stati condannati in I grado dal Tribunale di Nola. Alla fine furono 6 i dipendenti licenziati, mentre per i restanti fu disposta la sospensione dal servizio per un periodo compreso tra un minimo di una settimana ad un massimo di 5 mesi.

E tra questi c'è un dipendente comunale, che si è rivolto all'Avvocato **Antonio Sparviero** (nella foto) il quale, lo scorso 11 gennaio, ha inviato una nota al Comune avente ad oggetto "la richiesta di risarcimenti danni per responsabilità ex art.1219 c.c.", con la quale ha diffidato l'Ente di Viale della Democrazia ad adempiere, entro e non oltre il termine di 20 giorni dal ricevimento della lettera, a versare a favore del suo assistito la somma di **500 mila euro**, a titolo di equo risarcimento del danno biologico ed esistenziale patito, a seguito del reiterato comportamento illecito adottato nei suoi confronti.

Una lettera che vale come messa in mora, nonché come atto interruttivo della prescrizione e/o di ogni decadenza. Fermo restando che l'istante ha espresso la chiara volontà, di addivenire ad una soluzione bonaria della vertenza. Una serie di "vessazioni", che ha spinto l'impiegato a presentare all'Inps, anche se a malincuore, la domanda di pensionamento.

"In pratica - ci spiega il legale del ricorrente - il mio assistito, assunto a tempo pieno ed indeterminato alle dipendenze del Comune, con

l'amministrazione **Lettieri** ha incominciato a perdere quella tranquillità da impiegato, che aveva acquisito a dicembre del 2011, data della sua immissione in servizio a tempo indeterminato.

Infatti si incominciò, con più mosse, con lo smantellare l'organizzazione delle risorse lavorative partendo, ad esempio, con la sostituzione della parte superiore delle porte, apponendo alle stesse i vetri, onde far sentire gli impiegati sempre sotto controllo.

Poi si proseguì con una denuncia anonima, sfociata alla fine in una serie di licenziamenti e sospensioni e con una serie di continui trasferimenti da una Direzione all'altra, senza alcuna formazione preesistente.

Una situazione - prosegue l'avvocato - che ha causato un senso di fragilità e di insicurezza, che ha determinato quel desiderio di interrompere il prima possibile il rapporto di lavoro con il Comune. Inoltre, nemmeno quando il mio assistito ha prestato servizio presso l'Ufficio pass dell'Ente, dove aveva difficoltà a ricoprire tale mansione, non è mai riuscito ad ottenere un trasferimento ad una mansione più adeguata alle sue condizioni professionali e psicofisiche.

Una situazione di forte disagio, che gli ha procurato un impatto molto stressante ed ansiogeno, che avrebbe determinato l'insorgenza di un'intensa sintomatologia psico-somatica, per la quale ha iniziato una terapia psicofarmacologica per la cura della patologia che ne è conseguita, attestata da documentazione medica. Il provvedimento disciplinare del Comune a carico del mio cliente, adottato in modo frettoloso e severo, anche per liberare diverse posizioni, la cui copertura è in gran parte avvenuta con decine di nuove assunzioni, ha ulteriormente aggravato il suo quadro clinico. Non senza dimenticare - conclude il Dott.Sparviero - che ha subito una condanna di I grado, impugnabile in Appello, per la questione delle false attestazioni e certificazioni".

Ora non ci resta che attendere l'esito della richiesta inoltrata al Comune e le mosse di quest'ultimo.

J.F.



STUDIO TECNICO
Geometra Marco Rosario Panico
 ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
 Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
 Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata
 Via Soriano, 56 - Acerra (NA)
 Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795
 www.studiolegalegranata.it
 info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

BAR
Coffee Time
 di Esposito Giuseppe

SALA EVENTI

**PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
 PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
 PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI**

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
 (angolo Via Trieste e Trento)

Sequestrato dalla Polizia Municipale un terreno con rifiuti pericolosi e combustibili

Veniva sequestrata, lo scorso 8 gennaio, dagli agenti del Comando della Polizia Municipale, diretto dal Vice-Comandante Ten. **Domenico De Sena**, un'area ubicata all'interno della zona Pip, utilizzata dai soliti ignoti come una discarica abusiva. L'area è posta a ridosso dell'alveo dei Regi Lagni, agevolmente accessibile anche da Corso Italia.

Al rinvenimento dello sversatoio illegale i poliziotti municipali, unitamente ad un tecnico comunale, vi giungevano, a seguito di un incendio sviluppatosi e segnalato da alcuni cittadini. Incendio quasi di certo di origine dolosa, visto anche che siamo in inverno.

Ad andare a fuoco (su un fondo di circa 60 mq), erano sia i rifiuti solidi urbani che quelli speciali, presenti su alcuni lotti di terreno invasi da vegetazione spontanea e cumuli di rifiuti di varia tipologia. Infatti sull'area interessata, che si estende per circa 2300 mq, i caschi bianchi constatavano la presenza di pezzi di lastre contenenti presunto cemento-amianto, smaltito in violazione delle vigenti normative e forse anche in cattivo stato di conservazione; pezzi di guaina bituminosa (usata per la copertura dei solai); materiale edile da risulta, plastica e lattine.

Pertanto, al fine di evitare che le cose, le tracce o i luoghi del reato si alterassero o disperdessero o comunque si modificassero, nonché



evitare che il reato si portasse a conseguenze ulteriori, in attesa dell'intervento del Pubblico Ministero, si procedeva a sottoporre a sequestro penale il lotto interessato, con l'apposizione dei sigilli. E ciò al fine di tutelare la pubblica e privata incolumità.

Ovviamente del tutto veniva redatta una dettagliata informativa di reato, con allegato rilievo fotografico, trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola. Ma la violazione degli articoli del Decreto Legislativo n.152/2006 da parte



di ignoti veniva commessa su terreni, che risultano di proprietà del Comune di Acerra!!

Pertanto custode giudiziario degli stessi veniva nominata la Dirigente all'Ambiente, nonché Segretaria generale dell'Ente comunale. Che ora dovrà utilizzare il denaro degli Acerrani, per effettuare la caratterizzazione del suolo, la rimozione dei rifiuti sversati ed il ripristino dell'area.

Non è comunque la prima volta, che le Forze dell'Ordine sequestrano in quell'area, da decenni destinata ai piccoli insediamenti produttivi, una discarica di rifiuti.

Alcuni anni fa furono ritrovate anche balle di stracci e di abiti usati, dati alle fiamme da ignoti, che si avvalevano come innesco anche di pneumatici sistemati al di sotto delle stesse.

Nino Pannella

Oblò è anche su internet, all'indirizzo www.oblomagazine.net



ITALIANA ENERGIA

Gas e Luce

L'Energia di casa mia!

Numero Verde

800 62 90 56

SOLO DA NUMERO FISSO

- ALLACCIAMENTI FORNITURA GAS METANO ED ELETTRICITÀ
- VOLTURE e SUBENTRI CONTRATTI GAS E LUCE
- NUOVI ALLACCI

- INFO SU BOLLETTE
- DOC. L. 40/14
- EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO

UFFICIO: Via F. Castaldi, 24 (di fronte Teatro Italia)
 Tel. 081 2156193 - 80011 ACERRA (NA)
www.italianagasluce.com - e-mail: italianagasluceacerra@gmail.com

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanterna



Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalanternina.com




Le scritte sui muri da rimuoversi, che recano danni all'immagine ed al decoro urbano

Già attraverso altri articoli ci siamo occupati di un grave fenomeno, figlio dell'inciviltà e della barbarie dei nostri tempi, ossia delle tante scritte, realizzate quasi sempre da ignoti, che imbrattano le mura cittadine e quelle delle strutture pubbliche.

E ricordammo che, tra le offerte migliorative presentate dalla società Tekra, che svolge per conto del Comune, dal 1 febbraio 2017, il servizio cittadino di igiene urbana e come si evince a **pagina 98** della Relazione Tecnica Illustrativa, c'è quella della cancellazione delle scritte abusive.

“Le scritte sui muri sono sempre di più un problema estetico e di vero decoro urbano - si legge nella Relazione - nonché di offese, quando diventano poi ingiuriose a personaggi più o meno famosi. Tale inconveniente negli anni è cresciuto, grazie anche alla moda che proviene dagli Usa dei cosiddetti writers”.

Adesso, stare qui a fare l'elenco delle aree del territorio comunale, nelle quali è possibile rinvenire tali scritte, realizzate con vernici di vario colore, richiederebbe pagine suppletive del giornale.

Ma ci sembra quantomeno doveroso evidenziare, tra le altre, le scritte che imbrattano le mura dell'ormai ex Stadio comunale e, nello specifico, quello che corre lungo via Palatucci, proprio dinanzi all'ingresso del Comando della Polizia Municipale e della Casa comunale, dalla quale entrano ed escono gli amministratori cittadini!! Ma non solo.



Altre scritte “a prova di cecità” si trovano, ad esempio, lungo le pareti del trafficatissimo sottopasso ferroviario, tra via De Nicola e via Di Vittorio che, tra l'altro, potrebbero distogliere l'attenzione dei conduttori dei veicoli in transito.

Assodato che, grazie ai nostri articoli, le scritte sulle mura e sui marmi di Piazza Falcone e Borsellino sono state rimosse (anche sulla lapide del Magistrato ucciso dalla mafia nel 1992), a nostro avviso basta indicare un altro luogo o, per meglio dire, un'altra struttura, che ha del clamoroso e che testimonia l'ennesimo servizio annunciato e non reso dalla suddetta società salernitana: l'Ufficio denominato Eco Sportello, ossia un ufficio “attrezzato” (ancora non hanno messo neanche il telefono!!), nato per coordinare il personale addetto allo start up, dove dal lunedì al sabato possono recarsi gli utenti, che gli incaricati non hanno trovato a casa e presso il quale



ritirare l'attrezzatura ed il materiale informativo, per effettuare il nuovo servizio di raccolta differenziata.

Eco Sportello che si trova in una stradina, che collega via Manzoni a Viale della Democrazia; non sormontato neanche da una tettoia, che ripari gli utenti da eventuali condizioni atmosferiche avverse e che è stato allocato nei locali del Comune (!!).

E allora, se la società non cancella le scritte abusive nemmeno dalle mura, dove c'è il suo ufficio, come può cancellarle sul resto del territorio cittadino?

E cosa fa in proposito l'organo di controllo a ciò preposto, ossia il personale del Comando di Polizia Municipale? Infatti i caschi bianchi potrebbero “presidiare” un pò di meno le strisce blu, per dedicarsi un pò di più ad altri servizi.



Sempre che la mancata cancellazione delle scritte non sia ancora dovuta al guasto tecnico alla macchina operatrice della società Tekra, risalente però allo scorso mese di dicembre, così come comunicato dal Responsabile della società ad un integerrimo ed indefesso Tenente della Polizia Municipale.

Per il quale è risultata sufficiente la comunicazione verbale di detto Responsabile.

Joseph Fontano



dal 1987

Polleria Sant'Anna

di Marone Maria

SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Sant'Anna - ACERRA (Na)

Tel.: 081 520 4011

STUDIO LEGALE

Avv. Antonio Sparviero

Previdenza al Lavoro - Aste Giudiziarie Immobiliari
Ricorsi Equitalia - Infortunistica Stradale

Corso Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA
Telefax 081 520 8918 - Cell. 393 005 02 66



SOCIETÀ DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti,
enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3
Tel. 081 19660173 - Cel. 333 2262027 - Fax 081 00 80894

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax 081 0147091
e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

Illuminazione pubblica non ripristinata: strade al buio e pericoli per la pubblica incolumità

La cosiddetta "Strada Orientale", inaugurata in pompa magna dall'amministrazione comunale targata **Lettieri** il 31 gennaio 2016, presentata come un'opera pubblica molto importante e che collega via Dublino con via Spiniello, era fruibile solo di giorno. In verità lo era anche di notte, ma tutto a rischio e pericolo di chi l'attraversava visto che, a più riprese, predatori mai identificati avevano asportato centinaia e centinaia di metri di cavi elettrici interrati (l'ultima volta circa 1200 metri).

Più volte i tecnici della società, che gestisce gli impianti di pubblica illuminazione, avevano constatato che i pozzetti d'interramento dei cavi elettrici, siti su entrambi i lati della strada di collegamento con via Spiniello, che è sprovvista di un impianto di videosorveglianza, erano aperti e che i cavi di rame erano stati rubati.

Ed è memoria comune che, ad appena una settimana dall'inaugurazione dell'arteria, furono asportati ben 270 metri di cavi elettrici interrati, lasciando al buio circa due chilometri di strada. Un intervento di ripristino che costò alle casse comunali ben **44.000,00 euro**.

Adesso, grazie anche alle nostre reiterate segnalazioni a mezzo stampa (l'ultima datata novembre 2017), ad agosto dell'anno scorso la pubblica illuminazione fu ripristinata. E ciò a fronte di una spesa di **57.250,00 euro**, comprensiva di un sistema di telecontrollo installato che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti, consentono di ottimizzare gli interventi di manutenzione.

Ma una situazione simile è vissuta al prolungamento di Corso Italia, lungo il marciapiede che conduce fino ai centri commerciali dell'area Marchesa e particolarmente utilizzato dai giovani che, numerosi, nel fine settimana, si recano sul suolo afragolese.

Anche qui, infatti, si sono registrate asportazioni furtive, da parte di ignoti, di centinaia di metri di cavo in linea interrata lungo il marciapiede.

La conseguenza è che tutti i corpi illuminanti, sistemati lungo detto

tratto, sono spenti, con grave pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Ed infatti, col favore dell'oscurità, sono stati molteplici gli episodi di aggressioni e di rapine commessi soprattutto ai danni degli adolescenti, che si recano nelle aree giochi dei suddetti centri commerciali. Corpi illuminanti che, prima del loro ripristino (11 marzo 2015), erano rimasti spenti per circa due anni!!

Sapete a quanto ammontava la stratosferica somma, che il Comune doveva reperire, per ripristinare la pubblica illuminazione nella sopra citata zona? **Euro 4600,00!!**

Poi un nuovo furto e di nuovo il buio. Assodato che la soluzione non è di certo, quella di lasciare al buio le aree prive di illuminazione, per non dover poi eventualmente rispondere in sede penale o civile, per quanto di male accaduto a qualcuno, perché chi di competenza non ripristina lo stato dei luoghi, non tutela la sicurezza urbana e sociale e non utilizza il denaro dei cittadini, per preservarli dai pericoli e dal buio?

Del resto l'art.2 (interventi del Sindaco) del Decreto Legge **n.92/2008** "Decreto Maroni", sulle misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e privata, dispone che "il Sindaco interviene per prevenire e contrastare le situazioni urbane di degrado o di isolamento, che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminali, quali lo spaccio di stupefacenti, l'accattonaggio con impiego di minori ecc;".



ATELIER KELLY

La Regina delle Spose

Abiti da: SPOSA - SPOSO - CERIMONIA UOMO/DONNA - BATTESIMO - COMUNIONE



f Instagram Atelier Kelly La Regina delle Spose Rachele Di Tella

www.atelierkelly.it

Via De Muro, 22 - Sant'Arpino (Ce) - Tel.: 081 891 97 15 - Cell.: 346 522 16 74 - racheleditella@gmail.com

Intitolato il Comando della Polizia Municipale di Nola al Tenente Michele Liguori

Una targa ed un pannello gigante. Il nome di un uomo, il ruolo svolto da un servitore dello Stato ed i tratti distintivi di una terra che, per dirla con il Ministro dell'Ambiente **Sergio Costa**, non merita di essere chiamata Terra dei Fuochi. Sabato 19 gennaio 2019 la Polizia Locale di Nola intitolava la propria sede allo scomparso Tenente della Polizia Municipale di Acerra **Michele Liguori**, stroncato a soli 57 anni nel 2014 da un doppio tumore mortale, che se lo portò via in poco tempo.

Allora un video del Corriere della Sera fece il giro del web con l'immagine del povero casco bianco morente in un letto. Uno strenuo difensore dell'ambiente, che aveva sempre combattuto contro lo scempio del traffico illecito di rifiuti, dello sversamento illegale dei veleni e dei roghi.

Alla cerimonia erano presenti il Comandante della Polizia Municipale di Nola, il Colonnello **Luigi Maiello**, la moglie del poliziotto acerrano, **Maria Di Buono**, che diceva poche ma significative parole, fino a quando poi non si emozionava, consolata dagli abbracci del Ministro e della Commissaria prefettizia del Comune nolano **Anna Manganelli** ed il già citato Costa, legato a Liguori da un rapporto di amicizia.

“Era necessario - diceva infatti il Ministro - che non solo io, l'amico, fossi qui, ma che anche il Ministro della Repubblica Italiana venisse, per dire grazie a Michele ed ai tanti Michele, che soffrono e lavorano ancora, tutt'oggi, nell'ombra ed in silenzio. Spero che adesso il Parlamento approvi la legge Terra Mia”. Legge Terra Mia, ovvero: pene più dure per gli ecomafiosi ed obbligo perentorio di bonificare i siti inquinati.

Costa testimoniava dunque l'impegno di un uomo, che ha sempre lottato con tutte le forze, spesso da solo, per bloccare l'avanzata delle ecomafie e degli attentatori all'ambiente nella sua terra. E non è un caso, che giungevano numerosi ambientalisti del territorio, che non volevano far mancare ai familiari sostegno e solidarietà per il

sacrificio di un uomo morto 5 anni fa dopo la grave malattia contratta in servizio.

Per Manganelli il segno che “Liguori non è morto invano”. “Sono venuto qui, per

ricordare il ruolo e l'importanza delle Polizie Locali - proseguiva Costa - che sono fondamentali per il cittadino. E Liguori è il simbolo delle Polizie Locali, che ha fatto qualcosa di estremamente significativo.

E' un figlio dello Stato, un simbolo di una visione nuova che tutela l'ambiente, che oggi è diventato un simbolo dello Stato. Anche altrove vi sono situazioni simili a quelle di questi territori. Solo che qui abbiamo avuto il coraggio di combatterle”.

Decine sono infatti i sequestri messi a segno dall'eroe della Terra dei Fuochi per altrettanti sversatoi illeciti. A benedire la targa apposta sulla facciata dell'edificio, che ospita gli uffici dei caschi bianchi nolani, era il Vicario generale della Diocesi di Nola **Pasquale Capasso**. Presenti anche rappresentanti delle istituzioni e delle Forze dell'Ordine, la cerimonia veniva scandita dall'esecuzione dell'inno nazionale.

Un omaggio alla memoria di chi, con dedizione e sacrificio, si è prodigato per i cittadini ma soprattutto un monito, per quanti continuano a seminare morte e distruzione in una zona, dove di vittime dell'inquinamento se ne contano ancora tante. Anzi troppe. Intanto, con Decreto n.9 del 17.01.2019 il Presidente della Giunta Regionale della Campania **Vincenzo De Luca**, ha conferito la Croce per meriti speciali al Tenente Liguori.

Per onestà di cronaca, riportiamo che il Comune di Acerra era rappresentato dall'Assessore all'Ambiente **Cuono Lombardi** e dall'Assessore alla Polizia Municipale **Vincenzo Iorio**, accompagnati da due poliziotti municipali, mentre il Sindaco era a Benevento, ad una cerimonia parallela con consegna di una targa alla memoria dell'Ufficiale scomparso.

Il 19 gennaio 2018, però, non presenziò alcun esponente del Comune alla celebrazione della funzione religiosa nella chiesa di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, officiata da Monsignor **Antonio Di Donna**. Cos'è, solidarietà da trasferita?

Maria Luigia Feldi



OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

via dei mille...

Biancheria per la casa

di **Gabriele Castaldo**



Via dei Mille 60 - Acerra - Cell.: 339 122 5901

**SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI**



**CONFETTATE
a partire da € 100**

**COMPOSIZIONE
DI PALLONCINI
a partire da € 10**



SALA PER EVENTI

Via Battisti, 29 - ACERRA

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

f Made in gigi event



Sequestrato dalla Polizia Municipale e dal Noe un terreno con rifiuti pericolosi

Veniva sequestrato, agli inizi di questo mese, dagli agenti del Comando della Polizia Municipale, diretto dal Vice-Comandante Ten. **Domenico De Sena** e dai Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico (Noe) di Napoli il terreno di circa 3000 mq, sul quale i poliziotti municipali avevano appurato, che erano avvenute impropriamente attività di rimozione dei rifiuti, in difformità a quanto previsto dalle vigenti normative in materia, da parte di una ditta che, il giorno precedente, era stata sanzionata dai caschi bianchi.

L'azienda infatti, stava operando su un fondo privato, in una zona a confine con il Comune di Casalnuovo, ossia in contrada "Area di Settembre", per la rimozione di rifiuti speciali pericolosi e non. Tali attività avvenivano sul terreno (poi sottoposto a sequestro), attiguo a quello dov'erano stati rinvenuti. Dopo i provvedimenti assunti il giorno precedente, ossia la denuncia e le conseguenti sanzioni, da parte delle Forze dell'Ordine intervenute, si provvedeva dunque al sequestro del terreno.

Veniva richiesto anche l'intervento dell'Arpac. Il Comune, in seguito ad un incendio scoppiato a luglio 2018 e all'intervento congiunto dei Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale, aveva emanato un provvedimento amministrativo (l'avvio del procedimento) nei confronti del proprietario del fondo per la rimozione dei rifiuti. Tali attività sono state avviate da una ditta privata incaricata dal proprietario.



Dai sopralluoghi dei Vigili Urbani, effettuati ad inizio anno, veniva accertato che le attività non venivano eseguite in maniera conforme alle norme in materia ambientale, così come ordinato dal Comune: completata la prima fase di rimozione dei rifiuti speciali pericolosi, si accertava che la rimozione di quelli non pericolosi veniva effettuata in violazione alle norme e, per di più, su un'area di diversa proprietà, cosa non consentita.

Da qui il sequestro dell'area, sulla quale avveniva impropriamente la vagliatura dei rifiuti, mentre in precedenza era scattata la denuncia



per violazione del Testo Unico Ambientale. Nei confronti della ditta in questione veniva redatto anche verbale con prescrizioni, a cui sarebbe conseguito il pagamento di una sanzione di **6 mila euro**. Ma questa vicenda travalicava i confini locali, divenendo un vero e proprio caso mediatico ed approdava nella trasmissione mattutina "Storie Italiane", in onda in diretta su Rai 1 e condotta da **Eleonora Daniele**.

Durante la trasmissione emergeva che i controlli erano scaturiti a seguito delle denunce presentate dall'ambientalista **Alessandro Cannavacciuolo**, noto per l'impegno civico nelle aree della cosiddetta Terra dei Fuochi.

Questi, dinanzi alle telecamere della Rai, raccontava e mostrava la presenza di montagne di rifiuti speciali, quali "amianto, plastiche e guaine bituminose", a poche centinaia di metri dai campi coltivati. Cannavacciuolo, inoltre, spiegava: "Quando siamo arrivati in loco, c'erano mezzi pesanti, che stavano movimentando i rifiuti. Tra questi rifiuti c'era anche l'amianto.

Credevamo che dopo la denuncia e le segnalazioni effettuate, i poliziotti municipali arrivassero sul posto e sequestrassero l'area. Invece non hanno ancora sequestrato il sito e neanche i mezzi, presenti.

Non solo non avevano permessi regolari, ma stavano facendo operazioni illegali, perché le ditte che stavano operando, non sono iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per il trattamento dei rifiuti pericolosi.

I lavori dovevano essere autorizzati da Regione, Arpac e Comune, con un piano redatto dall'Asl. Ma ciò non è avvenuto. Dalle immagini è evidente lo stato dei luoghi". In pochi minuti, mentre la conduttrice sottolineava che "chiaramente andremo a verificare, quanto denunciato in diretta", nell'area giungevano gli agenti della Polizia Locale ed i Carabinieri del Noe, che davano il via a verifiche e controlli sui rifiuti sversati nei campi, mentre subito si era già mobilitato il Ministro dell'Ambiente **Sergio Costa**.



Margherita
CONAD

di Katia e Vincenzo Altobelli

Seguici su Facebook 

Via L. Da Vinci - Acerra (NA)
SERVIZIO A DOMICILIO
Tel.: 081 319 5281
e-mail: conadaltobelli@hotmail.it



Mangia sano 
e sii Migliore!

STUDIO DIETISTICO

Dott. Geremia Tortora
Medico-Chirurgo

Dott. Attilio Tortora
Farmacista, Specializzato in Alimentazione,
Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata
e laureando in Dietistica

Giovedì dalle 18:00
Sabato dalle 9:30 alle 19:30
SEMPRE TRAMITE PRENOTAZIONE

 338 21 01 396 E-mail: studiodietisticotortora@gmail.com

Corso Italia, 158 - Acerra (NA)

Paura all'alba in città, autobus della Ctp in fiamme appena uscito dal deposito

Tanta paura, nelle prime ore della mattinata di mercoledì 16 gennaio, per un autobus in fiamme nei pressi dello svincolo dell'Asse Mediano di Afragola all'altezza di via Diaz. Il mezzo di linea della CTP, un Iveco Fiat 491 City-class a metano del 2003, mentre era in servizio, improvvisamente andava a fuoco, probabilmente a causa di un guasto tecnico dovuto ad una perdita di gasolio.

Ovviamente la Ctp avviava un'indagine interna, per accertare se il fatto era ascrivibile o meno alla mancanza di manutenzione ordinaria sugli automezzi, che effettuano un pubblico servizio. Fortunatamente non si registravano feriti, visto che a bordo non c'erano viaggiatori, nè danni agli altri veicoli in sosta o in transito. Scattato l'allarme, sul posto intervenivano i Vigili del Fuoco di Afragola, che poco dopo riuscivano a spegnere le fiamme e gli agenti del locale Comando della Polizia Municipale.

Il conducente aveva preso il mezzo dal deposito di Arzano e doveva ancora iniziare il percorso di linea.

Ad un certo punto l'uomo alla guida sentiva che qualcosa non andava ed una puzza di bruciato, notando le fiamme nello specchietto retrovisore.

L'autista riusciva a portarlo fuori dallo svincolo, prima che il mezzo restasse avvolto dalle fiamme e finire distrutto, nonostante l'utilizzo dell'estintore, che era a bordo. «Purtroppo questo grave episodio è frutto della scarsa manutenzione effettuata agli autobus - spiegava **Pierino Ferraiuolo**, segretario regionale della Uil Trasporti - ed è da tempo, che stiamo richiedendo il controllo sulle attività svolte.



Ma finora alcuna iniziativa è stata intrapresa. Abbiamo già chiesto ieri, per l'ennesima volta, una riunione specifica sulla manutenzione.

E' necessario migliorare, qualitativamente e quantitativamente, le attività di manutenzione con controlli serrati sulle lavorazioni fatte e va garantita la sicurezza dei lavoratori e dei passeggeri, evitando di incorrere in episodi simili.

Fortunatamente nell'autobus non vi erano utenti e non c'è stata alcuna conseguenza per il lavoratore coinvolto, che ha evitato il peggio grazie alla sua prontezza».

Sosta a pagamento, il Movimento 5 Stelle lancia una petizione popolare

In merito alla questione relativa alla sosta a pagamento in città, di cui riferivamo a pagina 3 e, più in generale, alla tematica viabilità e segnaletica stradale, interveniva anche il Consigliere comunale **Carmela Auriemma** (Movimento 5 Stelle), il quale dichiarava: "Si è detto tanto su questa questione, ma credo che non sono state messe in evidenza due questioni fondamentali.

La prima è la presenza di pochissime strisce bianche e quindi di pochissime aree, nella quali sostare il proprio veicolo. La seconda è la presenza di pochissime strisce gialle, quelle cioè riservate ai diversamente abili.

Le aree di parcheggio a pagamento, delimitate dalle cosiddette "strisce blu", devono essere alternate o immediatamente vicine ad altrettante adeguate aree destinate a parcheggio "senza custodia o senza dispositivi di controllo di durata della sosta".

Non lo dice Carmela Auriemma, non lo dice il Movimento ma la legge. Ad Acerra - aggiungeva la professionista - la legalità è un

valore evanescente.

Inoltre troviamo gravissimo, che non è prevista l'esenzione al pagamento delle strisce blu, da parte di chi avrebbe diritto a parcheggiare all'interno delle strisce destinate alle categorie protette.

Forse al sindaco **Lettieri** sfugge, che per i diversamente abili l'uso dell'autovettura è una necessità, sia per quelli che usufruiscono dell'accompagnamento, che per quelli che sono conduttori di veicoli autonomi. Per questi motivi il Movimento 5 Stelle di Acerra lancerà una petizione popolare su una tematica che ormai coinvolge tanto i conduttori di veicoli, quanto gli operatori del commercio ed i residenti di tutti i quartieri cittadini".



Joseph Fontano

Vendita di Caffè in Cialde - Capsule - Grani

Distribuzione
Vendita Comodato d'uso
Assistenza Tecnica e
Ricambi di macchine a
cialde e capsule

Capsule Compatibili
Nepresso, Caffè Italia,
A Modo Mio, Dolce Gusto.

Noleggio
Erogatori
Acqua

Choco Matic



Novità Linea Cioccolata

Novità

CAFFÈ Molinari **ristora**

Caffè ROKO **UNALTROCAFFÈ** **KIMBO** **LOLLOCAFFÈ**




Risto Matic

Via A. De Gasperi, 100 - Acerra (Na)
Tel. 081.5200162 - 338.4327332

Risto Matic Acerra



Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

CONSEGNA A DOMICILIO

TEL.: 081 197 192 34

C.so Vittorio Emanuele II, 99
ACERRA (NA)

Avviso di garanzia per un 25enne indagato per estorsione, minacce e molestie

Sarà già stata fissata dal Pubblico Ministero della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola, che ha già letto gli atti del procedimento penale, istruito a conclusione delle indagini preliminari svolte, la data della prima udienza dibattimentale a carico di un uomo di 25 anni, residente non lontano dal centro storico cittadino e legalmente rappresentato da un noto avvocato penalista.

All'uomo (per il quale comunque vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato) è stato notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari, perché fino a dicembre 2017 poneva in essere atti persecutori ai danni della sua ex fidanzata, attualmente di anni 28 e residente ad Arienzo, in quanto non voleva accettare la fine della loro relazione sentimentale.

Nello specifico, così come ricostruito dal PM della Procura nolana l'aggressore, unitamente ad un complice di 51 anni residente in un Comune limitrofo, dopo un acceso diverbio, aveva molestato e minacciato reiteratamente la donna, umiliandola con offese ed impropri vari, in modo da cagionarle un grave e perdurante stato di ansia e di paura per la propria incolumità, tanto da costringerla ad alterare le proprie abitudini di vita come, ad esempio, smettere di recarsi nei luoghi, che abitualmente frequentava, al punto che la stessa diminuiva le uscite e gli svaghi.

In particolare, nell'inviarle insistentemente messaggi, minacciandola di farle fare una brutta fine, citofonando all'abitazione della malcapitata, nonché creando profili facebook falsi a nome della giovane.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto ai danni di una persona, con la quale era legato da una relazione affettiva. Oltre a ciò l'imputato, con condotte reiterate ed in più occasioni, minacciava la suddetta ormai ex fidanzata, di divulgare foto hard ritraenti la medesima, costringendola a versargli la somma di **3.300,00 euro**, che la sventurata ricavava dalla vendita di preziosi in oro della famiglia e dalla vendita di ulteriori foto hard a soggetti non

identificati, sempre ritraenti la medesima donna. Così il molestatore si procurava un ingiusto profitto con contestuale danno alla 28enne ed ai suoi familiari, tra i quali il denunciato inviava foto hard al padre della ragazza, che la ritraevano



completamente nuda, al fine di costringerla a versare ulteriori somme di denaro, con ciò compiendo atti idonei in modo non equivoco, a procurarsi un ingiusto profitto. Evento in questo caso non verificatosi per cause indipendenti dalla sua volontà.

Soprattutto perché la querelante si era rifiutata. L'indagato ha adesso venti giorni di tempo, dalla data della notifica del provvedimento giudiziario, per presentarsi spontaneamente, per rendere dichiarazioni o per essere sottoposto ad interrogatorio o presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad eventuali indagini difensive svolte.

Assistito, in ciò, dal proprio difensore d'ufficio, che rappresenterà legalmente l'uomo presso il Tribunale di Nola, cercando di smontare il pesante castello accusatorio edificato dalla pubblica accusa, in ordine ai gravi reati, di cui dovrà rispondere.

Non senza dimenticare che la vicenda, oltre a quella penale, potrebbe comportare anche l'eventuale liquidazione di una somma per i danni materiali, morali ed esistenziali arrecati, da quantizzare in sede civile.

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.



Via delle Industrie, 292 - Zona ASI - ACERRA
Tel.: 081 5202064 - 081 844 6114 - Fax: 081 3606281
info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

Visitate la vasta esposizione per l'arredo della vostra casa presso la nuova "Concetta Mobili"

Da quando li abbiamo "adocchiati" e fotografati ad oggi, sono trascorsi parecchi giorni. Eppure ad oggi, nel mentre scriviamo e mandiamo in stampa il giornale, stanno ancora lì.

Il riferimento è alla problematica dello sversamento abusivo, con cadenza quasi quotidiana, dei rifiuti sul nostro territorio e, nello specifico, a quello degli ingombranti. I mobili e le suppellettili, di cui qui si pubblica un rilievo fotografico, giacciono da diversi giorni in una via del centro storico (dove, con la presenza di un televisore, si avrebbe la sensazione di stare nel proprio salotto di casa).

Ma ciò che maggiormente preoccupa i cittadini, che ci hanno inoltrato la segnalazione della presenza di questi rifiuti, che comunque ledono l'immagine ed il decoro urbano, è il fatto che essi rappresentano anche un pericolo per la pubblica e privata incolumità, dandosi



che tali cumuli di ingombranti potrebbero essere dati alle fiamme da ignoti, con la conseguenza di dover sostenere ulteriori costi per la rimozione, il trasporto e lo smaltimento degli stessi.

Tra l'altro il Capitolato d'Appalto statuisce, "che la ditta appaltatrice dovrà provvedere alla rimozione di qualunque rifiuto

(compresi inerti per limitate cubature e pneumatici usati di qualsiasi dimensione), abbandonato su suolo pubblico ai fini della raccolta, purchè non di tipo pericoloso e che preveda, ai sensi della normativa vigente, attività di bonifica o caratterizzazione/analisi preventiva.

E che si dovrà garantire la rimozione dei rifiuti abbandonati entro le 24 ore dalla segnalazione e che, durante le operazioni, si provvederà alla delimitazione e messa in sicurezza dell'area, all'eventuale caratterizzazione dei rifiuti, in caso di presenza di rifiuti non assimilabili, speciali o pericolosi e dovranno essere censite tutte le aree di frequente abbandono di rifiuti".

Adesso, visto che tali ingombranti non recano neanche il numero identificativo, apposto dal personale della ditta Tekra, con cui si concorda con l'utente il giorno e l'ora, per allocare presso il proprio civico tali rifiuti per il ritiro. Visto che non vogliamo credere, che nessun agente della Polizia Municipale, non abbia mai relazionato in merito alla presenza di tali oggetti, sarebbe il caso che, chi di competenza, adottasse i conseguenti, urgenti ed opportuni provvedimenti del caso, anche in ossequio alla campagna contro l'abbandono dei rifiuti, definito un reato dalla Tekra, la società che svolge per conto del Comune di Acerra il servizio di igiene urbana?



Joseph Fontano

H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

-LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE -RADIOLOGIA -TAC -ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. Silvio Capizzi - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n° 49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

**AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI**

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84



ABBATTI I TUOI DEBITI



Equitalia



Grazie a Società di Servizi con solo
Documento di Identità e Codice Fiscale



- ✓ Estratto Debitorio
- ✓ Consulenza in sede

GRATIS

ACERRA

Via Annunziata 61
(di fronte farmacia Tortora)
Tel.: 081 3198969

Via Deledda 39
(Isolato 1 Tabella blu)
Tel.: 081 8857562

Via G. Sand
(vicino al Panificio)
Tel.: 081 5203002

#tralagente #perlagente #conlagente



GRUPPO LIGUORI

Consulenza al Trasporto s.r.l.

di Vincenzo Paolo Liguori

CENTRO COLLAUDI

- Revisioni Cisterne
- Prove Collaudi Triennali e Sessennali
- Revisioni Auto, Moto, Autocarri e Rimorchi
- Centro Collaudi Mobile per Revisioni a Domicilio
- Progettazione e Collaudi di Trasformazione
- Studio Tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO

- Consulenza Automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni Conto Proprio e Conto Terzi
- Iscrizione Albo Trasporto Terzi e Conto proprio
- Iscrizione Albo Gestori Ambientali Patenti e Duplicati: A,B,C,D,E,K, Nautica, ADR,CQR

Acerra - Via Caracciolo, 2 • gruppoliguorisrl@gmail.com • Tel. 081.520.0106 - 081. 319.2529 - fax 081.319.2243
Sede collaudi - Contrada Pantano (zona ASI) Acerra
Napoli - Via Gianturco, 92

